TEATRO 2014-2015

Questa è l'acqua

«Ci sono due giovani pesci che nuotano uno vicino all'altro e incontrano un pesce più anziano che, nuotando in direzione opposta, fa loro un cenno di saluto e poi dice: "Buongiorno ragazzi. Com'è l'acqua?" I due giovani pesci continuano a nuotare per un po', e poi uno dei due guarda l'altro e gli chiede: "Ma cosa diavolo è l'acqua?"» David Foster Wallace.

Abbiamo preso a prestito una famosa storiella raccontata da David Foster Wallace ai laureandi del Kenyon College, per racchiudere la stagione sotto il segno della realtà. Quella nella quale siamo immersi e che, proprio per questo motivo, non riusciamo a visualizzare nelle sue componenti più problematiche o appassionanti. Così infatti continua Wallace: «Il succo della storia dei pesci è solamente che spesso le più ovvie e importanti realtà sono quelle più difficili da vedere e di cui parlare».
Eppure la realtà preme ormai da ogni parte e diventa protagonista dei discorsi di artisti e filosofi: e forse il teatro, più di ogni altra espressione artistica, ha raccolto la sfida posta dal reale, provando a dare forma all'informe dello scorrere quotidiano con i suoi traumi e le sue lacerazioni, che, proprio perché quotidiane, fatichiamo ormai a vedere. Così gli spettacoli di questa stagione tentano di restituire ognuno il proprio scampolo di realtà, fotografandolo e interrogandolo per evincerne non una risposta ma dubbi o riflessioni: dal problema dell'eutanasia in *Orfeo ed Euridice* a quello della crisi economica in *L'uomo del diluvio*, dal femminicidio in *Polvere* al grande tema dell'identità nello spettacolo omonimo di Marco Baliani, fino alle storie tutte contemporanee di Mimmo Sorrentino in *Adesso che hai scelto*. Anche il Teatro dell'Argine si cimenta nella sfida portando in scena i lavoratori e le lavoratrici di una storica azienda bolognese in *Come una Perla* e collaborando con Gli Amici di Luca in *Wonderland*. E anche quando il teatro sembra lontano dalla realtà, proprio per il suo statuto immanente, per il suo svolgersi qui e ora, non può eluderla: ed ecco quindi che essa riemerge in *Hamlet Travestie* (gradito ritorno degli amici di Punta Corsara) o in *Pitecus* (finalmente Antonio Rezza sul palco dell'ITC Teatro) o in *Amuleto* con Maria Paiato dal romanzo di Roberto Bolaño, o ancora nella parabola esistenziale di Antonio Ligabue, nel secondo spettacolo del progetto dedicatogli da Mario Perrotta (*Pitùr*). Completano la stagione alcune riprese degli spettacoli più fortunati del TdA, per concludere, con il 2015, il percorso dei vent'anni della Compagnia: *Gli equilibristi*, il focus sul drammaturgo franco-rumeno Matéi Visniec, *Teatro in viaggio*; spettacoli che, sotto diverse forme e aspetti, hanno provato a scandagliare le questioni brucianti del mondo contemporaneo.

a cura della **Compagnia Teatro dell'Argine**
in collaborazione con l'**Assessorato alla Cultura del Comune di San Lazzaro di Savena**

sabato 15 novembre | ore 21.00
Teatro dell'Argine | Teatroincontro

Adesso che hai scelto

scritto, diretto e interpretato da Mimmo Sorrentino

«In scena ci sarò io, ma non in qualità di autore e nemmeno di attore. Io sarò in scena in qualità di "testimone". Testimonierò per Laura (l'attrice di *Quesalid*, malata di tumore, che recitava per vivere la vita fino all'ultimo respiro), Fabio (un ragazzo di sedici anni che scopre la ragione per cui è triste), Mario (un vigile del fuoco che raccomanda a sua figlia di controllare sempre dove sia l'uscita di sicurezza quando va in discoteca), Berta (che alla fine della sua vita ricordava solo il futuro), Pino (un killer che ha permesso ai detenuti protetti, cioè quelli che hanno commesso reati sessuali, di applaudire ad uno spettacolo interpretato da detenuti comuni), le donne di case popolari di Abbiategrasso

che non vogliono raccontare le loro storie d'amore, Alberto (un tossico che impara a sollevare la testa)» (Mimmo Sorrentino). Dopo l'esperienza di *Piazza Verdi* su Rai Radio 3, Mimmo Sorrentino riporta al teatro le testimonianze raccolte nei contesti in cui ha lavorato – tra detenuti comuni e di alta sicurezza, studenti, anziani, rom, malati terminali, giudici, vigili del fuoco, tossici, casalinghe di case popolari, stranieri, attori, medici – e le mette in comunione con il pubblico creando uno spettacolo di relazione in cui lo spettatore non solo interagisce, ma suggerisce con le proprie poesie i racconti della serata.
A seguire incontro con Mimmo Sorrentino

sabato 22 novembre | ore 21.00
Compagnia Rezza/Mastrella

Pitecus

di Flavia Mastrella e Antonio Rezza | con Antonio Rezza | quadri di scena Flavia Mastrella
Arrivano finalmente all'ITC Teatro Antonio Rezza e Flavia Mastrella con uno spettacolo che analizza il rapporto tra l'uomo e le sue perversioni: laureati, sfaticati, giovani e disperati alla ricerca di un'occasione che ne accresca le tasche e la fama, pluridecorati alla moralità che speculano sulle disgrazie altrui, vecchi in cerca di un'identità che li aiuti ad ammazzare il tempo prima che il tempo ammazzi loro, persone che tirano avanti una vita ormai abitudinaria, individui che vendono il proprio corpo in cambio di un benessere puramente materiale, esseri che viaggiano per arricchire competenze culturali esteriori e superficiali. *Pitecus* si scaglia contro la cultura dell'assopimento e della quiescenza creativa e racconta storie di tanti personaggi, un andirivieni di gente che vive in un microcosmo disordinato: stracci di realtà si susseguono senza filo conduttore, sublimi cattiverie rendono comici e aggressivi anche argomenti delicati.
A seguire incontro con la Compagnia

da venerdì 28 a domenica 30 novembre| ore 21.00
Teatro dell'Argine | Gli Amici di Luca

Wonderland

con Cecilia Bolletta, Paolo Facchini, Luigi Ferrarini, Deborah Fortini, Nicola Granata, Marco Macciantelli, Simone Maurizzi, Juri Mazzanti, Federica Perri, Cristian Sacchetti, Davide Sacchetti, Riccardo Sielli, Ida Strizzi, Martina Teduccio | riprese video: Simon Barletti | guide del laboratorio: Nicola Bonazzi e Deborah Fortini | coordinamento pedagogico: Federica Perri | coordinamento drammaturgico e registico: Nicola Bonazzi e Andrea Paolucci
Uno spettacolo che parla di uno spettacolo. Di uno spettacolo da farsi. Cosa succede nei giorni prima dell'andata in scena? Cosa si agita nella testa di chi vive quel momento con l'incoscienza allegra di un non professionista, ma insieme caricandolo di un'attesa e di una necessità uniche? Cosa cambia, nell'intimo di ciascuno e nelle relazioni di ciascuno con gli altri, lungo tutto il percorso che porta al debutto? Così nasce il teatro, come la lenta maturazione di un fiore che deve sbocciare, di un frutto che deve nascere, come un percorso di conoscenza tortuoso ma entusiasmante, come un confronto continuo: non solo, in questo caso, tra Gli Amici di Luca e le guide che hanno condotto il laboratorio e le prove, ma di noi con noi stessi, con le nostre paure, i nostri ricordi, i nostri sogni, l'immaginario che ci abita. In tal modo la drammaturgia nasce da un'esigenza condivisa di racconto-testimonianza e ha l'urgenza della verità: il tempo dello spettacolo diventa il tempo lungo delle emozioni e dei pensieri su cui si è ragionato lungo un intero anno di laboratorio. E alla fine, quando lo spettacolo sta per cominciare, lo spettacolo finisce…
Sabato 29 a seguire incontro con la Compagnia

sabato 13 dicembre | ore 21.00
Teatro Presente | Eco di Fondo

Orfeo ed Euridice

testo e regia di César Brie | con Giacomo Ferraù e Giulia Viana
spettacolo selezionato In-Box 2014
Orfeo prova, con la sola forza del suo canto, a strappare l'amata sposa Euridice dal regno dei morti: la potenza e la poesia di uno dei più emozionanti miti greci si intrecciano in questo lavoro con uno dei temi più controversi della nostra attualità: quello dell'eutanasia.
Orfeo ed Euridice segna il gradito ritorno all'ITC Teatro di César Brie che, in questo lavoro di recente selezionato al Premio In-Box, dirige due giovani attori in un intenso spettacolo, per interrogare lo spettatore sulla grandezza e l'ineffabilità del sentimento d'amore, senza offrire risposte.
A seguire incontro con la Compagnia

da venerdì 19 a domenica 21 dicembre | ore 21.00
Teatro dell'Argine

Gli equilibristi

di Giulia D'Amico, Pietro Floridia, Valentina Kastlunger, Andrea Paolucci | con Caterina Bartoletti, Lorenzo Cimmino, Giovanni Malaguti, Ida Strizzi | regia di Andrea Paolucci

Una pedana 4x3, una parete inclinata, quattro giovani attori. Un turbinio di situazioni e di gags sulla scuola di ieri e su quella di oggi, quella dei secchioni e dei bocciati, quella delle merendine flosce e delle prof. vampiro.
Uno spettacolo che racconta, dal punto di vista di quattro adolescenti, un universo fatto di emozioni vissute all'eccesso, un mondo dove "o tutto o niente", un mondo dove se detesti il tuo sedere lo copri con sette maglioni, se non sopporti la Pazzaglia vorresti darle fuoco alla macchina e se ami la Cecchini ti spari 2000 chilometri e la raggiungi in gita scolastica e le dici che è per sempre. Perché a quell'età è così. Fino in fondo. Senza mezze misure. Sempre sul filo. In equilibrio.
Torna sul palco dell'ITC uno degli spettacoli del Teatro dell'Argine più amati dal pubblico di tutte le età.
Sabato 20 a seguire incontro con la Compagnia
NB! Venerdì 19 replica sovrattitolata per non udenti

da venerdì 9 a domenica 11 gennaio | ore 21.00
Teatro dell'Argine
in collaborazione con **CIMES-Dipartimento di Musica e Spettacolo Alma Mater Studiorum Università di Bologna**

Del sesso della donna come campo di battaglia

di Matéi Visniec | con Micaela Casalboni e Giulia Franzaresi | regia di Nicola Bonazzi

Torna all'ITC Teatro una storica produzione del Teatro dell'Argine del drammaturgo franco-rumeno Matéi Visniec. *Del sesso della donna come campo di battaglia* rilegge la violenza delle guerre interetniche alla luce di una sensibilità acuta e penetrante, alternando riflessione e rappresentazione, e delineando due indimenticabili figure di donna.
Sabato 10 a seguire incontro con la Compagnia

da venerdì 16 a domenica 18 gennaio | ore 21.00
Teatro dell'Argine
in collaborazione con **CIMES-Dipartimento di Musica e Spettacolo Alma Mater Studiorum Università di Bologna**

I cavalli alla finestra

di Matéi Visniec | con Micaela Casalboni, Giovanni Dispenza, Andrea Gadda | regia di Andrea Paolucci

Un altro testo di Visniec, un'altra riflessione sulla guerra: ne *I cavalli alla finestra*, però, a differenza di *Del sesso della donna...*, la scrittura si fa visionaria e ci conduce in un universo sgangherato e beffardo, surreale e insensato, con vittime che si credono eroi, vecchi derelitti alla ricerca del proprio giorno da leoni, donne sacrificate al grido di battaglia.
Sabato 17 a seguire incontro con la Compagnia

sabato 24 gennaio | ore 21.00
Archètipo in collaborazione con **Teatro Metastasio Stabile della Toscana**

Amuleto

di Roberto Bolaño | con Maria Paiato | regia di Riccardo Massai

«Questa sarà una storia del terrore. Sarà una storia poliziesca, un noir, un racconto dell'orrore. Ma non sembrerà. Non sembrerà perché sono io quella che la racconta. Sono io a parlare, e quindi non sembrerà. Ma in fondo è la storia di un crimine atroce». Questo è l'inizio del romanzo *Amuleto* di Roberto Bolaño, uno dei massimi scrittori latinoamericani del secondo Novecento. La voce è quella di Auxilio Lacouture, una donna realmente esistita, che rimase imprigionata per dodici giorni, in compagnia delle poesie di Pedro Garfias e dei propri ricordi, nella toilette per donne della facoltà di lettere e filosofia di Città del Messico, dopo l'irruzione dell'esercito nel campus, il 18 settembre 1968. Attraverso la storia di Auxilio, Bolaño ripercorre la storia di un intero Paese. Unica interprete in scena, la grande Maria Paiato, che torna all'ITC dopo il successo de *La Maria Zanella*.
A seguire incontro con Maria Paiato

da venerdì 30 gennaio a domenica 1 febbraio| ore 21.00
Teatro dell'Argine

in collaborazione con **Cgil, Cisl e Uil**

Come una Perla

con i lavoratori e le lavoratrici dell'azienda La Perla: Milena Baschieri, Claudio Bolognesi, Mariangela Broccoli, Carolina Chambilla Martinez, Maria Pia Ciardo, Gian Luigi Degli Esposti, Barbara Dozza, Federica Frulla, Sandra Gentilini, Rossella Lamberti, Clara Meo, Patrizia Palermo, Silvia Pandini, Mariella Patti, Natalia Tommasini, Maria Trento, Alessandra Zanirato | video: Simon Barletti | drammaturgia e regia di Nicola Bonazzi e Lea Cirianni

Come una Perla è il racconto corale di una crisi e di una rinascita: quella della storica azienda di intimo del bolognese, che tra il 2008 (anno in cui viene rilevata da una holding statunitense) e il 2013 (quando subentra l'imprenditore italiano Silvio Scaglia) è passata dal dramma di un imminente fallimento alla speranza di un rilancio. Lo spettacolo prova a restituire questa alterna vicenda di dolore e gioia attraverso la viva voce dei protagonisti: *Come una Perla* nasce infatti da un percorso laboratoriale realizzato all'interno dell'azienda con una ventina di operaie e di operai, la cui memoria emotiva ha creato i diversi momenti dello spettacolo, ora più intimi e dolorosi, ora persino buffi. Ed è proprio la loro voglia di raccontare e di raccontarsi a donare all'intero spettacolo un'aria di sincera autenticità, rendendo indimenticabile un'esperienza tanto partecipata.

Sabato 31 a seguire incontro con la Compagnia

sabato 7 febbraio | ore 21.00

Blue Desk

con il sostegno di **Carrozzerie n.o.t.** | con il patrocinio di **Roma Capitale**

L'uomo nel diluvio

uno spettacolo di Simone Amendola e Valerio Malorni | con Valerio Malorni

spettacolo vincitore In-Box 2014

Lo spettacolo, vincitore del Premio In-Box 2014, si confronta con lo spettatore su un'urgenza generazionale e sociale, quella dell'emigrazione (o della fuga) dall'Italia, e lo fa passando per vari codici, dal monologo al video alla relazione diretta con il pubblico. Vi si narra un'impresa, quasi un'odissea, quella di un giovane attore/padre/uomo italiano, che alla fine assomiglia a quella di molti altri padri e uomini di qualunque professione in questo presente globale e disumanizzante. «A teatro, dove tutto è già stato fatto, visto e applaudito, dove nulla s'inventa e non sempre tutto funziona, può capitare d'imbattersi in costruzioni d'immagini e parole che riempiono gli occhi riempiendosi di contenuti. L'epilogo è diluvio di applausi» (Michele Di Donato).

A seguire incontro con Valerio Malorni

sabato 14 febbraio | ore 21.00

Punta Corsara

produzione 369gradi | in collaborazione con **Teatro Franco Parenti** e con il sostegno di **Armunia /Inequilibrio Festival**, **Fuori Luogo** - La Spezia, **Olinda**

Hamlet Travestie

di Emanuele Valenti e Gianni Vastarella | con Giuseppina Cervizzi, Christian Giroso, Carmine Paternoster, Valeria Pollice, Emanuele Valenti, Gianni Vastarella | regia di Emanuele Valenti

A partire dalla suggestione di *Hamlet Travestie,* riscrittura burlesque settecentesca di John Poole in cui la parodia ribadisce l'autorità dell'Originale, passando per *Don Fausto* di Antonio Petito, lì dove invece l'Opera diventa vicenda matrice di altre vicende, immaginiamo una famiglia napoletana a noi contemporanea, i Barilotto, in un quadro di sopravvivenza quotidiana: il lavoro, la casa, i debiti, i figli. Ognuno vincolato al legame con l'altro, in una stasi violenta in nome dell'unità. Dissociato, se ne sta Amleto, il figlio senza padre, ad alimentare un conflitto di dubbi e paure. Intorno a lui, la vicenda shakespeariana diventa il canovaccio di un'improbabile tragedia redentiva, una fallimentare distribuzione di ruoli e di pesi, in una famiglia *fuori di sesto*.

La compagnia Punta Corsara – fenomeno unico nel teatro italiano, passato in pochi anni dai primi passi nei corsi di Scampia a un trascinante professionismo – torna sul palco dell'ITC Teatro con il lavoro nato nell'ambito del progetto *Tfaddal* promosso dal Teatro Franco Parenti per i 40 anni dall'*Ambleto* di Testori.

A seguire incontro con la Compagnia

venerdì 20 e sabato 21 febbraio | ore 21.00

Teatro dell'Argine

Teatro in viaggio

Lungo la rotta dei migranti

dall'omonimo libro di Pietro Floridia (ed. Nuova S1) | video di Luana Pavani | di e con Pietro Floridia

«Non so se sia bello o se sia brutto, ma una delle ragioni per cui continuo a fare teatro con i rifugiati è questa: che dal niente ti trovi davanti, magari, Sherazade. Quella de *Le mille e una notte*, quella che con i racconti si tiene in vita. Ce l'hai davanti in carne e ossa. Solo che, a 'sto giro, tiene in vita non se stessa, ma la nipote malata. E allora succede che, per uno come me, che invece sente di non tenere in vita proprio nessuno col suo teatro, coi suoi racconti; che non sente affatto di curare o, in qualche modo, essere antidoto per il mondo malato che ci circonda, questi incontri con persone per le quali la frase "È questione di vita o di morte" non è un modo di dire; per le quali l'aggettivo "necessario" non è una bella parolina che ci piace mettere di fianco alla parola "teatro"; ecco: questi incontri a me fanno lo stesso effetto che stare di fronte a un fuoco. Chissà che, per un attimo, non riesca a sfuggirlo 'sto gelo da mancanza di senso, da parole, parole, parole. E per un attimo mettere in circolo un po' di questo calore, di questo fuoco» (Pietro Floridia). Tornano all'ITC Teatro le storie vere che in due mesi di viaggio Pietro Floridia, Gabriele Silva e il mitico Lando, un Land Rover vecchio di trent'anni, hanno raccolto in Africa.
Sabato 21 a seguire incontro con la Compagnia

sabato 28 febbraio | ore 21.00
Casa degli Alfieri

Identità

di e con Marco Baliani e Maria Maglietta
Identità è una parola puntaspilli dove vanno a infilarsi e a convergere una pluralità di temi, di sostanze, ma anche di racconti. Lo spettacolo mette in scena conflitti e pone domande, senza dare soluzioni univoche, riflettendo su come la parola identità si presti ad essere relativizzata e modificata a seconda dei contesti: identità religiosa, identità etnica, identità sessuale, identità nazionale, identità genetica, identità biologica; dalla modernità in poi, questa parola è stata esaltata o negata, piegandosi ad essere di volta in volta una classificazione burocratica, una schedatura poliziesca, un valore per cui lottare, una richiesta di riconoscimento, un'affermazione.
Torna sul palco dell'ITC Teatro Marco Baliani che, insieme a Maria Maglietta, porterà lo spettatore a compiere un viaggio interiore alla scoperta delle declinazioni della parola identità.
A seguire incontro con Marco Baliani e Maria Maglietta

sabato 7 marzo | ore 21.00
Scena Verticale

Polvere

Dialogo tra uomo e donna

di e con Saverio La Ruina
Le botte, gli stupri sono la parte più fisica del fenomeno; l'uccisione della donna la parte conclusiva. Ma c'è un prima, immateriale, impalpabile, polvere evanescente che si solleva piano intorno alla donna, la circonda, la avvolge, ne mina le certezze, ne annienta la forza, il coraggio, spegne il sorriso e la capacità di sognare. Una polvere opaca che confonde, fatta di parole che umiliano e feriscono, di piccoli sgarbi, di riconoscimenti mancati, di affetto sbrigativo, talvolta brusco.
Torna sul palco dell'ITC Teatro Saverio La Ruina che, dopo *Dissonorata* e *La Borto*, nei quali si raccontano le donne, con *Polvere* sposta l'attenzione sull'uomo, considerando la violenza sulle donne «soprattutto un problema degli uomini».
A seguire incontro con Saverio La Ruina

da mercoledì 18 a domenica 22 marzo | ore 21.00
Teatro dell'Argine
in collaborazione con **Teatro Sociale di Gualtieri | Comune di Gualtieri |Festival Internazionale di Arzo (CH) | dueL | Olinda**

Pitùr

uno spettacolo di Mario Perrotta | con Mario Perrotta, Micaela Casalboni, Paola Roscioli, Lorenzo Ansaloni, Alessandro Mor, Fanny Duret, Anaïs Nicolas, Marco Michel | musiche di Mario Arcari
Dopo il grande successo riscosso ai più importanti festival italiani (Primavera dei Teatri, Da vicino nessuno è normale, VolterraTeatro, Lunatica Festival) arriva finalmente all'ITC Teatro il secondo movimento del Progetto Ligabue, che vede coinvolti sulla scena otto interpreti, attori-danzatori, per regalare voce, suono e fatica fisica al mondo interiore di Ligabue, alle sue ossessioni, trasformando in corpi danzanti e parlanti gli animali, i volti e i paesaggi del suo immaginario pittorico, la Svizzera mitica dei suoi sfondi, ma anche la forza dirompente dei suoi colori.

Dopo aver lavorato sull'uomo Ligabue nel primo spettacolo, ora il focus è sull'artista e il suo paesaggio interiore, alla ricerca di quel corto circuito che avvenne nella vita di Antonio Ligabue, quando le linee verticali delle montagne svizzere vennero a contatto con le linee orizzontali delle pianure padane, generando nell'anima un contrasto esplosivo continuamente denunciato dal pittore nei suoi dipinti.
Sabato 21 a seguire incontro con la Compagnia
NB! Giovedì 19 replica sovrattitolata per non udenti

Teatro dell'Argine Rewind
Rassegna di letture da camera

Per i vent'anni della Compagnia riproponiamo sotto forma di lettura alcuni spettacoli "delle origini". Vent'anni fa, quando il Teatro dell'Argine era noto solo agli amici e ai parenti, c'era un gruppo di giovani che provava a scrivere, a recitare, a mettere in scena, a confrontarsi insomma con il mondo del teatro. Rileggendo adesso quei testi, ripensando a quegli allestimenti, forse con lo sguardo della nostalgia, ci sorprendiamo ad assaporarne la freschezza e l'arrembante vivacità. Per questo abbiamo deciso, con candida spudoratezza, di tirarli fuori dal cassetto e farci un piccolo regalo.

domenica 8 febbraio | ore 18.00
Noccioline (1994)
di Pietro Floridia e Andrea Paolucci | con Lorenzo Ansaloni, Micaela Casalboni, Patrizia Palermo, Mario Perrotta

domenica 15 febbraio | ore 18.00
Houdini! Vita, morte, miracoli (2001)
di Luca Barbuto | con Mario Perrotta

domenica 8 marzo | ore 18.00
Sopraffazioni (1995)
di Nicola Bonazzi | con Lorenzo Ansaloni, Paolo Fronticelli, Andrea Gadda

domenica 15 marzo | ore 18.00
Il sotterraneo e il sogno (1998)
di Nicola Bonazzi | con Lorenzo Ansaloni, Simona Guandalini, Francesco Izzo Vegliante, Andrea Trangoni

ITC STUDIO (via Vittoria, 1 – San Lazzaro di Savena) - INGRESSO GRATUITO

BIGLIETTI
INTERO: € 14,00 | **RIDOTTO:** € 10,00
ECCEZIONI:
Pitecus POSTO UNICO € 14,00
Come una Perla POSTO UNICO € 7,00
CARTA ITC: € 80,00 (dà diritto a 10 ingressi e può essere utilizzata nella stessa sera anche da due persone contemporaneamente: l'intestatario della Carta + una persona a sua scelta)
A TEATRO CON 1 EURO: € 1,00 (riservato ai ragazzi delle scuole medie e superiori di Bologna e provincia. È sufficiente prenotare e presentarsi alla cassa con il libretto delle giustificazioni e un documento di riconoscimento)
TEATRO IN MOVIMENTO: agli spettatori che presenteranno alla cassa dell'ITC Teatro il titolo di viaggio sul bus (vidimato massimo due ore prima dell'orario di inizio dello spettacolo) sarà riconosciuta una riduzione del biglietto pari al costo del viaggio andata e ritorno. In collaborazione con Tper.